

# Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico  
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L. 46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



ANCONA

## Cardeto, missione capitale

Trekking, archeologia e itinerari artistici nel dossier che giovedì sarà presentato a Roma Stop al degrado nel parco. Prof e associazioni: «Ora diventi un gioiello collegato alla città»

Nicoletta Paciarotti alle pagine 6 e 7

DALL'INRCA DI OSIMO DIROTTATI AD ANCONA



### Blackout in Radiologia, pazienti via

Beatrice Offidani a pagina 16

DEDALUS NON VA

Nuovo software ospedali in tilt l'attivazione messa in pausa

Martina Marinangeli

**F**inisce in stand by l'installazione del nuovo software ospedaliero e diagnostico introdotto nelle Marche nell'estate del 2025 e ribattezzato dagli operatori sanitari Dedalus, dal nome della società che fornisce queste soluzioni digitali anche in altre regioni italiane. Oggi sarebbe dovuto partire nell'ospedale di San Benedetto, ma l'attivazione è stata rinviata sine die.



alle pagine 2 e 3

ANCONA

Provinciali, Carnevali «Presidente del fare opere per 17 milioni»

a pagina 11

ANCONA

Spiava le figliastre con una telecamera Finisce a processo

a pagina 12

MARCHE

Decrescita a scuola Iscritti giù, in 2 anni spariti 2.265 alunni

Lorenzo Sconocchini

a pagina 4



## Badante Subito®

la tua badante a domicilio

CHIAMA PER LA TUA CONSULENZA GRATUITA

AL **328.87.88.400** SERVIZIO ATTIVO  
H24 7SU7VIA ROSSINI, 20 - CASTELFIDARDO  
VIA SAN MARTINO, 89/91 - ANCONA

WWW.BADANTESUBITO.ORG

### Vigilante morto in Regione stava mangiando un panino

Danilo Graciotti, 55 anni, trovato da un collega Aveva fatto il turno di notte a Palazzo Rossini

**ANCONA** Muore mentre lavora come vigilante a Palazzo Rossini, sede degli uffici della Protezione civile. Il dramma ha strappato alla vita il 55enne osimano Danilo Graciotti, dipendente di Sicuritalia. Al momento del malore, accusato di notte, stava mangiando un panino nella guardiola. Si farà l'autopsia.

Federica Serfilippi  
a pagina 13

Derubato della radio e picchiato dai maranza

Talita Frezzi  
a pagina 18

# Malore mentre mangia un panino Vigilante muore a Palazzo Rossini

La tragedia in Regione, il 55enne osimano Danilo Graciotti trovato nella guardiola: si farà l'autopsia

## IL DRAMMA

**ANCONA** Stroncato da un malore mentre mangia un panino nella guardiola. Il dramma si è consumato domenica notte a Palazzo Rossini, una delle sedi della Regione Marche in via Gentile da Fabriano, dove insistono gli uffici della Protezione civile. A perdere la vita, il 55enne osimano Danilo Graciotti. Non era da molto che prestava servizio come vigilante per conto della Sicuritalia Spa. Sul corpo dell'uomo, portato all'obitorio di Torrette, verrà eseguita l'autopsia.

## I fatti

Il cadavere è stato scoperto ieri mattina poco dopo le 7, quando sono arrivati a Palazzo Rossini i primi dipendenti regionali. Sarebbe stato un collega a lanciare l'allarme al 112, numero unico dell'emergenza territoriale, portando sul posto gli operatori del 118. Per Graciotti, però, non c'è stato nulla da fare. Stando alle prime risultanze del medico legale, la dottoressa Eva Montanari, il decesso risalirebbe almeno a cinque ore prima del ritrovamento. Dunque, il malore lo avrebbe colto in piena notte, mentre si trovava nella guardiola. Vicino al corpo è stato trovato un panino. Uno snack che il 55enne avrebbe provato a man-



La polizia ieri in Regione

giare per stemperare la fame. Non sarebbe riuscito a finirlo proprio a causa del malore improvviso. Gli accertamenti sono stati eseguiti dagli agenti delle Volanti e dagli specialisti della Scientifica. Il pm Rosario Lionello ha disposto l'accertamento autoptico per capire cosa possa aver innescato l'arresto cardiocircolatorio del vigilante, che aveva qualche problema di salute.

## I ricordi

La notizia della morte del 55enne si è subito diffusa tra i colleghi e anche a Osimo, dove l'uomo abitava insieme alla madre. Viveva a Campocavallo ed era molto attivo nella vita cittadina, tanto da essere tesserato con la locale sezione di Fratelli d'Italia. Partecipava alle riunioni del gruppo, l'ultima una decina di giorni fa. Era ben voluto, «una persona buona» dice chi l'ha conosciuto. Spesso si trovava nelle panchine della piazza principale per fare due chiacchiere con amici e conoscenti. «Con profondo dolore apprendiamo la notizia della scomparsa del caro Danilo. Il circolo Fdi Osimo si unisce al cordoglio della famiglia, porgendo le nostre più sentite condoglianze» le parole della sezione.

**Federica Serfilippi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La tentata truffa

### «Dammi 400 euro»: fuga e arresto

«Mi hai danneggiato il parafrangente». La beffa alla 60enne non riesce, arrestato un siciliano

**ANCONA** Hanno lanciato un sasso contro la sua auto e l'hanno avvicinata con il pretesto di farsi risarcire dai danni provocati da un presunto contatto tra le loro auto. La donna ha appena fatto in tempo a rendersi conto di ciò che stava succedendo, che i malviventi sono stati individuati da una pattuglia della Squadra mobile: arrestato un giovane siciliano e denunciata la complice.



L'arresto è stato eseguito dalla Squadra Mobile

## La dinamica

È successo a un'impiegata anconetana di 60 anni che ieri stava andando all'ospedale di Torrette per fare delle analisi. «Stavo percorrendo la Flaminia, quando ho notato un'Audi bianca che procedeva a rilento nella corsia di emergenza - racconta la vittima - L'auto mi ha quasi affiancata e, a quel punto, ho sentito un rumore forte, come se un sasso avesse colpito il tettino della mia auto». Nel mezzo c'erano il ragazzo siciliano, capelli ricci e occhi scuri, insieme a una giovane donna e a un bambino piccolo, sistemato nel seggiolino

dietro. La coppia ha seguito l'auto della sessantenne lungo la Flaminia e, a un certo punto, le è stato fatto cenno di fermarsi al distributore che fa angolo con via Conca. «A quel punto sono scesa - racconta la vittima - E ho notato che la loro auto aveva uno specchietto rotto. Il ragazzo è sceso e mi ha fatto notare, in maniera molto decisa, che anche il loro parafrangente era danneggiato. Mi ha detto che ero stata io e mi ha chiesto 400 euro per ripararlo». La donna, spaventata ma sicura di non essere la responsabile del danno, gli ha chiesto di

spostare l'auto più avanti per ricreare la dinamica dello scontro. «Solo a quel punto ho notato che alcuni uomini stavano tentando di accerchiarlo». Si trattava degli agenti della polizia locale e della Squadra mobile, che probabilmente stavano seguendo il beffatore. A quel punto l'uomo ha accelerato ed è stato inseguito dagli agenti della questura. Il truffatore, insieme alla complice, è stato denunciato per tentata truffa e arrestato per resistenza e lesioni.

**Beatrice Offidani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ambulante pestato, Daspo al baby picchiatore

Violenza in piazza Cavour, con 2 complici aveva steso un venditore di rose

## IL PROVVEDIMENTO

**ANCONA** Spinte, calci e pugni. Una violenza tale che aveva mandato ko un venditore ambulante di rose. A distanza di poco più di un mese dai fatti, avvenuti all'incrocio tra piazza Cavour e corso Mazzini lo scorso 2 gennaio, gli agenti della questura hanno stretto il cerchio attorno ai presunti

aggressori. Ne sono stati individuati tre grazie soprattutto alle immagini delle telecamere cittadine. Si tratta di ragazzi minorenni, di 17 e 15 anni, che sono stati denunciati a piede libero per le lesioni impartite al 53enne bengalese, finito al pronto soccorso con una prognosi di venti giorni. Il terzo bullo è un under 14 per cui è scattata la segnalazione alla competente procura. Nei confronti di uno dei ragazzi più grandi, il questore Cesare Capocasa ha emesso il Daspo urbano: per due anni dovrà tenersi lontano da piaz-



Un'ambulanza della Croce Gialla

za Cavour, via Simeoni, corso Mazzini, piazza Stamira, corso Stamira, via Marsala, via Oberdan, Corso Garibaldi, via Castelfidardo, piazza Roma e via Matteotti.

Per quanto riguarda la ricostruzione del pestaggio, s'era materializzato per futili motivi. Il 53enne stava girando a piedi per continuare il suo giro lavorativo tra i bar e i ristoranti del centro. L'obiettivo: vendere le rose ai clienti. A un certo punto, s'era innescato un battibecco con il gruppetto di minorenni, i quali avrebbero sbarrato la

strada all'ambulante, impedendogli di passare. Dopodiché, il pestaggio. Secondo la contestazione, sarebbe stato picchiato a suon di calci sulle gambe, pugni al viso e spinte. A colpirlo in faccia sarebbe stato il 17enne, con una sequela di colpi. Prima che la polizia arrivasse, il branco si era dileguato. Sul posto, per soccorrere il bengalese, era arrivata un'ambulanza della Croce Gialla. L'ambulante era stato dimesso da Torrette con una prognosi di venti giorni per i traumi facciali e la frattura del setto nasale. I tre, di origine rom, sono difesi dall'avvocato Silvia Roccoletti.

**fe.ser.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA